



**Università
di Brescia**

COMUNICATO STAMPA

Qualità della Ricerca 2020-2024: nella valutazione ANVUR l'Università degli Studi di Brescia ai vertici nazionali in numerosi settori della ricerca. Quasi sei prodotti su dieci nelle fasce più alte

*Posizionamenti di grande rilievo in diversi ambiti disciplinari nei dipartimenti di
medicina e ingegneria*

Brescia, 10 giugno 2026 - L'Università degli Studi di Brescia conferma la qualità e la solidità della propria ricerca nei risultati della Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR) 2020-2024, condotta a livello nazionale dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), consolidando il proprio ruolo come polo di ricerca competitivo, capace di generare conoscenza di qualità e di contribuire allo sviluppo scientifico, tecnologico e sociale del Paese.

L'Università di Brescia ha presentato per la valutazione 1.613 prodotti della ricerca di cui 941 si collocano nelle due fasce più alte di merito - eccezionale e eccellente - pari al 58,7% del totale. Si tratta di un risultato che evidenzia la presenza diffusa di pubblicazioni di elevata qualità scientifica e conferma la capacità dell'Ateneo di produrre ricerca competitiva a livello nazionale. Dai risultati emerge anche un altro dato particolarmente positivo: la qualità media dei prodotti della ricerca dei docenti neoassunti o interessati da progressioni di carriera è in miglioramento rispetto alla precedente VQR, segnalando la capacità di attrarre e valorizzare nuovi talenti.

«Questi risultati testimoniano la qualità della ricerca dell'Università di Brescia e la capacità dell'Ateneo di esprimere eccellenze in ambiti disciplinari diversi, dalla medicina alle scienze fisiche e biologiche, dalla chimica all'ingegneria - dichiara il Rettore, Prof. Francesco Castelli. La presenza di primi posti sia nel profilo del personale permanente sia in quello del reclutamento conferma non solo la solidità scientifica dei gruppi già consolidati, ma anche la qualità delle politiche di sviluppo e crescita della comunità accademica».

La visione complessiva per aree evidenzia posizionamenti di grande rilievo in diversi ambiti disciplinari. Tra i risultati più significativi, il **Dipartimento di Ingegneria Meccanica e Industriale** si colloca al 96,5° percentile nazionale nell'Area 3 - Scienze chimiche e al 93,4° percentile nell'Area 2 - Scienze fisiche. Il **Dipartimento di Medicina Molecolare e Traslazionale** raggiunge il 94,7° percentile nell'Area 6 - Scienze mediche. Di particolare rilievo anche il posizionamento del **Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione**, che si colloca all'87,3° percentile nell'Area 1 - Scienze matematiche e informatiche e all'84,7° percentile nell'Area 9 - Ingegneria industriale e

dell'informazione. Anche il **Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali** registra un risultato positivo nell'Area 6 - Scienze mediche, con il 70,4° percentile. Accanto a questi risultati di vertice, la lettura per aree restituisce un quadro più ampio di buona tenuta dell'Ateneo nell'Area 12 - Scienze giuridiche e nell'Area 5 - Scienze biologiche.

Dall'analisi per Settore Scientifico-Disciplinare emergono inoltre numerose performance di vertice. Diversi settori dell'Ateneo si collocano tra le prime tre posizioni nazionali, con risultati particolarmente significativi nei tre profili della valutazione: il **profilo A**, che valorizza la continuità e la forza dei gruppi scientifici stabilmente presenti in Ateneo; il **profilo B**, che misura la qualità del reclutamento e delle progressioni di carriera e il **profilo complessivo A+B**, che offre una lettura integrata della competitività scientifica dei settori. In particolare, l'Università di Brescia raggiunge il primo posto nazionale nel profilo complessivo A+B in **Neurologia, Malattie infettive, Malattie dell'apparato visivo e Trasporti**. Si registrano inoltre primi posti nazionali nel profilo A per **Malattie dell'apparato cardiovascolare e Farmacologia**, e nel profilo B per **Fondamenti chimici delle tecnologie, Ingegneria sanitaria ambientale, Campi elettromagnetici e Trasporti**.

«Dalla VQR emerge un quadro articolato della qualità della ricerca della nostra Università - dichiara la Prof.ssa Renata Mansini, Prorettrice alla Ricerca - I risultati della VQR restituiscono una fotografia significativa, ma non completa, della qualità scientifica dell'Università di Brescia. Accanto ai settori evidenziati, l'Ateneo esprime ulteriori eccellenze che, per la ridotta numerosità del personale coinvolto o per le modalità di disaggregazione previste dalla VQR, non sempre emergono in schede o graduatorie dedicate, pur contribuendo in modo rilevante al risultato complessivo. Un traguardo collettivo, che valorizza l'impegno delle ricercatrici e dei ricercatori, dei Dipartimenti e delle strutture di supporto alla ricerca».

L'Ateneo ringrazia tutte le ricercatrici e tutti i ricercatori, i Dipartimenti e il personale tecnico-amministrativo coinvolto nel processo VQR per il contributo offerto al raggiungimento di questo risultato.